



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

**Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura - DPD023-**

*Ufficio: Attività Faunistico Venatoria ed Ittico Sportiva.*

Verbale della riunione in videoconferenza della Consulta della Caccia

### **AVEZZANO 16 giugno 2023**

Con nota n. 251006/23 del 12.06.2022 è stata convocata, in modalità videoconferenza, la Consulta Regionale della caccia per discutere il seguente ordine del giorno

- Calendario Venatorio Regionale 2023-2024
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

per la Regione:

Emanuele Imprudente- Vice Presidente della GR con delega al settore caccia

Antonella Gabini – dirigente del Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura

Luigi Logiudice - responsabile dell'Ufficio OFV

Cristian Colantoni – responsabile dell'Ufficio Attività Faunistico Venatoria ed Ittico Sportiva

per le Ass.ni Venatorie

Michele Sorrenti FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Ermanno Conocchioli Morelli FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Giampiero Federici delegato LIBERACACCIA

Francesco Veri delegato ITALCACCIA

per le Ass.ni Ambientali

Mirko Di Marzio delegato WWF

La CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ha fatto pervenire le proprie osservazioni per iscritto con nota 0259569/23 del 16/06/2023.

Alle ore 15,30 inizia la riunione.

**E. Imprudente** - porge il benvenuto ai partecipanti e lascia la parola alla Dott.ssa Gabini per illustrare il calendario venatorio oggetto della riunione.

**Gabini** – illustra brevemente il contenuto del calendario venatorio ed invita i convenuti ad esporre le proprie valutazioni.

**Sorrenti per Federcaccia** chiede numerose modifiche alla bozza di calendario venatorio trasmesso dalla Regione rappresentando la possibilità di prevedere la preapertura per alcune specie e di portare la chiusura di tordi, beccaccia e anatidi al 31 gennaio. Chiede anche di prevedere la caccia alla tortora con limitazione a 500 capi. Lamenta che la Regione nella redazione dei calendari venatori degli anni passati non ha seguito i suggerimenti dell'associazione.

**Di Marzio** - nel salutare i partecipanti ricorda che interviene in qualità di rappresentante del WWF. Il dott. Di Marzio rappresenta le perplessità del WWF ad una apertura dell'allenamento dei cani al 15 agosto che arrecherebbe disturbo per la fauna, vista la presenza dei cacciatori accompagnati dai cani in una fase ancora di cova da parte degli uccelli. Chiede anche l'apertura generalizzata a tutte le specie non prima del 1 ottobre.

Sollecita la Regione ad una riflessione sulla cacciabilità della Coturnice e dell'Allodola e alla possibilità di escludere queste due specie nel calendario venatorio. In ultimo il dott. Di Marzio chiede la possibilità della chiusura generalizzata e senza deroghe della stagione venatoria al 31 dicembre. Si riserva di inviare più dettagliate osservazioni al calendario venatorio dopo una più approfondita lettura dello stesso.

**Morelli Conocchioli per Federcaccia** ritiene di non condividere le osservazioni espresse dal delegato WWF in quanto bisognerebbe prevedere nel calendario venatorio regole supportate da quelle che le norme oggi consentono e non consentono, evitando di aderire, senza opposizione, a pareri dell'ISPRA che sono sempre uguali e non tengono conto né delle bozze di calendario venatorio inviate né degli studi scientifici effettuati. Ritiene pertanto necessario inviare delle richieste all'ISPRA supportate da evidenze scientifiche precise e, a seguito della risposta dell'ISPRA, difendere le scelte fatte con i dati scientifici in possesso. Si riserva comunque di inviare osservazioni più puntuali.

**Federici delegato Liberacaccia** interviene raccogliendo alcuni suggerimenti sul calendario del Calendario venatorio di Federcaccia. In particolare chiede il prolungamento della caccia alla Beccaccia fino al 31 gennaio visti gli studi scientifici a supporto e alcune giornate in preapertura della Quaglia e Fagiano. Fa riserva di inviare nota con indicazioni dell'associazione

**A. Gabini** - ricorda alle associazioni venatorie presenti che nonostante le puntuali motivazioni tecniche riportate negli ultimi calendari venatori approvati, molte delle quali raccomandate dalle associazioni stesse, il Tar Abruzzo ha ritenuto di sospendere inaudita altera parte (senza cioè ascoltare nessuno) i calendari approvati nelle passate stagioni, bloccando la caccia ben oltre il primo ottobre e impedendo l'allenamento dei cani di fatto per tutta la stagione. Le decisioni del Tar sono state sfavorevoli alla Regione a nulla valendo anche le memorie che nei ricorsi medesimi le stesse associazioni venatorie hanno presentato a supporto delle decisioni regionali.

**Conocchioli Morelli Federcaccia** - rappresenta che si deve comunque provare a forzare senza temere un'eventuale pronuncia negativa del TAR in quanto le richieste sono fatte sulla base di dati scientifici precisi. Al contrario non si capisce perché ogni anno si facciano fare studi e rilevazioni per il tramite dei cacciatori, se poi bisogna sempre sottostare ad indicazioni che non tengano conto degli stessi.

**Veri delegato ITALCACCA**, chiede di dare certezze ai cacciatori, evitando di incappare in ricorsi e conseguenti decurtazioni dei tempi e dei modi di caccia. Chiede l'apertura al 1 ottobre a tutte le specie e la chiusura al 31 gennaio a Beccaccia Beccaccino e turdidi. Fa riserva di inviare nota con indicazioni dell'associazione.

**E. Imprudente** - ringrazia tutti per il contributo fornito alla consulta e ricorda di inviare il prima possibile le osservazioni per iscritto. Rappresenta comunque la necessità di fare osservazioni coerenti con le indicazioni fornite dai vari enti (tra cui ISPRA) onde evitare pronunce del TAR sfavorevoli.

Alle ore 17:30 termina la riunione.

Il Verbalizzante  
Ing. Cristian Colantoni